

Intervento di Peter Hasler
Presidente del Consiglio di amministrazione, La Posta Svizzera SA
Conferenza stampa sul bilancio, 13 marzo 2014

FA FEDE IL TESTO EFFETTIVAMENTE PRONUNCIATO

Lucido 1




- Sehr geehrte Damen und Herren
- Mesdames, Messieurs
- Gentili Signore, egregi Signori,
- benvenuti alla conferenza stampa sul bilancio della Posta

Risultato annuale 2013
 Un risultato solido

Gruppo | Risultati normalizzati

- Ricavi d'esercizio stabili a CHF 8575 mln (2012: 8576 mln)
- EBIT salito a CHF 911 mln (2012: 860 mln)
- Utile inferiore a CHF 626 mln (2012: 772 mln); tassazione per intero
- Effetti straordinari unici
- Buona dotaz. di capitale proprio
- Servizi eccellenti forniti da oltre 61 000 collaboratori



La Posta è economicamente sana e ben finanziata

- Il risultato 2013 della Posta è chiaro: nonostante la situazione economica complessa, abbiamo chiuso con un risultato positivo.
- I ricavi d'esercizio (normalizzati) sono stati pari a 8575 milioni di franchi e sono rimasti pressoché invariati rispetto agli 8576 milioni dell'anno precedente.
- La Posta è riuscita a portare il risultato d'esercizio (normalizzato) EBIT a 911 milioni di franchi (anno precedente: 860 milioni); motivo: oneri d'esercizio più bassi grazie alla buona gestione dei costi.
- L'utile del gruppo normalizzato si è attestato a 626 milioni di franchi (anno precedente: 772 milioni), registrando un calo riconducibile principalmente all'assoggettamento integrale all'obbligo fiscale.
- In seguito alla trasformazione in SA, la Posta è soggetta a tassazione per intero nei confronti della Confederazione, dei Cantoni e dei Comuni.
- Quali sono le altre particolarità del 2013? Utile normalizzato, depurato da tre effetti straordinari unici ai fini della comparabilità con gli anni precedenti:
 - o 1) effetto fiscale in seguito alla nuova struttura e allo scorporo
 - o 2) rettifica dei piani della Cassa pensioni
 - o 3) rettifica di valore degli obblighi verso il pubblico nell'ambito della vendita di francobolli
- Al 31 dicembre 2013, il capitale proprio ammontava a 5,6 miliardi di franchi.
- Con ben 44 000 impieghi a tempo pieno l'organico si è mantenuto sullo stesso livello dell'esercizio precedente.
- Con più di 54 000 collaboratori, la Posta è uno dei principali datori di lavoro della Svizzera.
- A questi si aggiungono circa 7000 collaboratori che lavorano per la Posta all'estero.
- In conclusione possiamo affermare che la Posta è una società economicamente sana, che crea un valore aggiunto aziendale positivo e dispone di finanziamenti solidi.
- Ciò si riflette anche nell'ottimo rating assegnato al gruppo e a PostFinance: entrambe le aziende hanno ricevuto un AA+ da Standard & Poor's.

Trasformazione in SA completata con successo
La Posta è sulla strada giusta

- Clienti e collaboratori soddisfatti, qualità elevata dei servizi
- Incarico assegnato dalla proprietaria adempiuto
- Più libertà, ma anche più doveri, soprattutto per PostFinance
- Richiesta del CdA all'Assemblea generale: versare 180 milioni di dividendi alla Confederazione



Il passaggio alla nuova era è stato compiuto con successo

- Non ci sono dubbi: il passaggio alla nuova era è stato compiuto con successo.
- La complessa fase di trasformazione si è conclusa perfettamente e i processi procedono senza intoppi.
- Un sentito ringraziamento ai quadri e ai collaboratori!
- Conseguenze della trasformazione: più libertà, ma anche più doveri, soprattutto per PostFinance: requisiti più severi in termini di capitale proprio, maggiori obblighi e norme più rigide.
- Anche in seguito alla trasformazione in SA e nonostante la nuova veste giuridica, la Posta resta la Posta e continua a offrire la consueta qualità elevata in tutto il gruppo.

- La Posta vanta clienti e collaboratori soddisfatti.
- Lo dimostrano gli ottimi risultati dei sondaggi rivolti alla clientela e al personale.
- La qualità dei servizi postali è eccellente.

- Confidiamo nel fatto che il Consiglio federale confermi che anche quest'anno abbiamo raggiunto gli obiettivi fissati dalla proprietaria.
- La 1ª Assemblea generale come SA è prevista per il 29 aprile 2014.
- Chiederemo all'Assemblea generale di versare 180 milioni di franchi di dividendi alla Confederazione.

Un servizio di base eccellente
 Oggi e domani

- La Posta offre servizi di alto livello a prezzi convenienti, anche nel confronto internazionale
- Decisione politica sul monopolio residuo per le lettere nazionali fino a 50 grammi
- L'apertura completa del mercato implica la discussione delle condizioni quadro
- Il finanziamento del servizio di base deve essere garantito



La Posta è investita di una responsabilità sociale e agisce con spirito imprenditoriale

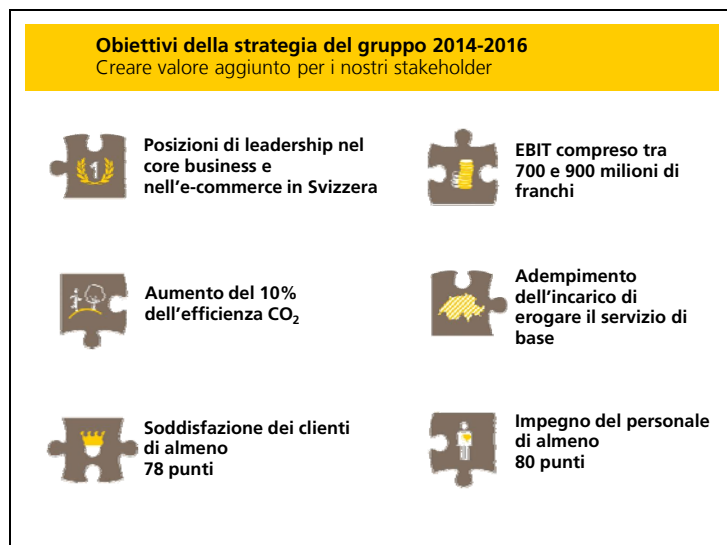
- La Posta offre servizi di alto livello a tariffe convenienti.
- Per le lettere e i pacchi siamo di nuovo più economici rispetto alla concorrenza internazionale.
- Al netto del potere d'acquisto offriamo le tariffe migliori di tutta Europa.
- Nonostante il progressivo aumento del caro vita, da dieci anni non abbiamo più modificato le tariffe di Posta A e B.
- Per quanto riguarda la puntualità del recapito di lettere e pacchi ci confermiamo ogni anno a livelli elevatissimi, con valori compresi tra il 97 e il 99%.
- Vantiamo la rete di uffici postali e agenzie più fitta d'Europa.
- I clienti di PostFinance ci affidano patrimoni per un valore di oltre 112 miliardi di franchi.

- Per poter continuare a fornire anche in futuro servizi di primissima qualità a tariffe vantaggiose la nostra azienda deve poter contare su condizioni quadro adeguate.
- Che cosa significa concretamente?
- A fine 2015, il Consiglio federale dovrà presentare al Parlamento un rapporto relativo alle prossime fasi dell'apertura del mercato.
- La questione centrale è rappresentata dal monopolio residuo per le lettere nazionali fino a 50 grammi; la domanda chiave è la seguente: come verrà finanziato il servizio di base in futuro?
- La Posta si impegnerà a fondo per riuscire ad autofinanziare anche in futuro un servizio di base di qualità per la fornitura delle prestazioni postali.
- Non dobbiamo dimenticare che il monopolio residuo ha l'unico scopo di garantire la fornitura di un servizio universale in tutto il territorio nazionale a tariffe calcolate indipendentemente dalla distanza e accessibili a tutta la popolazione.
- Se in futuro i politici dovessero optare per una completa liberalizzazione del settore postale, la Posta ritiene che dovrebbero indicare anche le possibili alternative al monopolio residuo per il finanziamento del servizio di base.

- Una cosa è certa: con o senza il monopolio residuo, la Posta continuerà a operare con successo, a patto che vi siano le condizioni quadro per farlo.
- Chiaramente, però, la legge del mercato non si applica in tutti gli ambiti in quanto la redditività non può costituire sempre l'unico criterio.
- In tale ottica, la Posta non è solo un'azienda che offre servizi, ma è anche un'azienda investita di una precisa responsabilità sociale: collegare le persone in tutto il Paese, dalle regioni montane e periferiche ai grandi agglomerati urbani, dagli anziani ai nativi digitali.
- La Posta contribuisce alla coesione della Svizzera e deve continuare a farlo anche negli anni a venire.

- Ma mantenere l'equilibrio tra servizio di base e redditività è sempre più difficile.

- Come assicurare il successo della Posta sul lungo periodo anche in un contesto caratterizzato dal calo dei volumi delle lettere, dall'inasprimento della concorrenza nel settore logistico e dall'assoggettamento alla tassazione per intero?
- La risposta viene dalla nostra strategia, che la Direzione del gruppo e il Consiglio di amministrazione hanno adeguato alle nuove sfide.



- Ecco i nostri obiettivi per il periodo strategico 2014-2016:
- conquistare posizioni di leadership nel mercato svizzero nel nostro core business e da ora anche nell'e-commerce
- conseguire un obiettivo EBIT di 700-900 milioni di franchi e un margine EBIT dell'8-10% al fine di garantire la redditività sul lungo periodo
- il margine di utili ci assicura la necessaria capacità di agire; così, la Posta resta stabile nel tempo e finanziariamente solida
- solo nel core business logistico servono circa 300 milioni di utili per riuscire ad adempiere all'incarico di fornitura dei servizi postali
- sul fronte della sostenibilità perseguiamo ora un obiettivo di efficienza anziché di mero risparmio: quello di aumentare la nostra efficienza del 10% entro fine 2016; concretamente ciò significa che vogliamo incrementare l'efficienza per ciascun servizio fornito, il che ci consente di conseguire una crescita sostenibile
- la soddisfazione elevata dei clienti e il grande impegno del personale restano due obiettivi centrali
- come in passato intendiamo adempiere all'incarico di erogare un servizio di base di prim'ordine
- la nostra azienda crea valore aggiunto per la Svizzera, la proprietaria, i clienti e il personale

- Per poter raggiungere i nostri obiettivi dobbiamo rafforzare gradualmente il nostro core business, un impegno a cui lavoriamo giorno dopo giorno.
- Per i temi centrali come l'e-commerce, raggruppiamo in modo mirato le nostre forze all'interno della Posta e potenziamo le sinergie a livello del gruppo.
- L'e-commerce costituisce un obiettivo di posizionamento trasversale a tutto il gruppo che, in un certo senso, abbiamo scritto nel suo DNA: chi pensa all'e-commerce deve pensare alla Posta.
- La Posta possiede un bagaglio unico di competenze: ai nostri clienti offriamo soluzioni complete in tutti i mercati, un servizio «a tutto tondo».
- Solo la Posta è in grado di fornire questo tipo di formula in quanto leader nei mercati chiave in cui opera e presente in tutto il Paese come fornitore del servizio postale di base.

- Definendo i nuovi obiettivi strategici e la nuova struttura giuridica e organizzativa abbiamo posto le basi per il successo futuro della Posta.
- È nell'interesse di tutto il Paese e di tutta la popolazione poter contare su una Posta di successo.
- Solo un'azienda competitiva e vincente può garantire posti di lavoro e un servizio pubblico eccellente nel lungo termine.

- Vi ringrazio dell'attenzione!

Lucido 6

